



Bozen, 4.11.2015

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 4/11/2015

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BEGEHRENSANTRAG

Nr. 52/15

Gärten als Menschenrecht

Menschen gärtnern seit der Urzeit. Das Pflegen des Saatgutes, das Anpflanzen, Aufziehen und Ernten der eigenen Nahrung hat eine uralte Tradition und vielfältige kulturelle Ausprägung. Nach Jahrzehnten der immer stärker werdenden Industrialisierung, auch im Ackerbau und Pflanzwesen samt all seinen ökologischen, sozialen und wirtschaftlichen Folgen, erlangt der Gartenbau derzeit eine neue Bedeutung.

Diese geht weit über die reine Ernährungsfrage hinaus, wobei die Selbstversorgung schon einmal einen überaus großen Wert darstellt. Daneben sind Gärten wichtige Faktoren in der Volkswirtschaft, der Gesundheit, der gesellschaftlichen Integration. Sie ermöglichen einen nachhaltigen Umgang mit dem Boden, den Ressourcen, dem Samengut.

Trotz alledem sind Gärten derzeit noch nicht ein Recht aller Menschen. Ein Großteil der Menschen auf der Erde hat keinen Grundbesitz und/oder lebt in Städten, in denen ihre Wohnstätten keine Möglichkeit zum Gärtnern bieten.

Gäbe es ein Grundrecht aller Menschen auf einen Garten, müssten die Kommunen, die Länder, die Staaten und überstaatlichen Verbände dafür sorgen, dass dieses, in welcher Form auch immer, gewährleistet wird.

Dies hätte eine weitreichende Verantwortungsübernahme der Menschen für die Natur und deren schützenswerte Reichtümer zur Folge und auch eine gerechtere Verteilung derselben. Damit entspricht das

VOTO

N. 52/15

Anche l'orto tra i diritti umani

Siamo da sempre dediti alla coltivazione. Seminare, piantare, coltivare e raccogliere i frutti per la propria alimentazione è una tradizione antichissima, con ramificazioni culturali assai diverse. Dopo decenni di crescente industrializzazione – anche in agricoltura e anche riguardo alle piante, con tutte le conseguenze ecologiche, sociali ed economiche – l'orticoltura sta riacquistando un nuovo significato.

Un significato che va ben oltre la problematica dell'alimentazione, senza però dimenticare che l'autosufficienza alimentare è già in sé un grandissimo valore. Inoltre gli orti sono importanti fattori economici, di salute e d'integrazione sociale. Permettono un rapporto sostenibile con il suolo, le risorse e le sementi.

Nonostante ciò, l'orto non rientra ancora fra i diritti di ogni essere umano. Gran parte della popolazione mondiale non possiede un terreno e/o vive in città, in abitazioni senza la possibilità di coltivare un orto.

Se avere un orto fosse un diritto fondamentale di tutti i Comuni, le Regioni, gli Stati e le organizzazioni sovranazionali dovrebbero garantirlo in una qualche forma.

Ne conseguirebbe un'ampia assunzione di responsabilità dell'essere umano verso la natura, tesa alla tutela delle sue ricchezze e a una loro più giusta distribuzione. Pertanto il diritto ad avere un orto corrispon-

Recht auf einen Garten ganz dem Geiste der UN-Menschenrechte.

In diesen Wochen bildet sich eine internationale Initiative, die sich dafür einsetzt, dass die Vereinten Nationen das Grundrecht auf einen Garten im Internationalen Pakt über wirtschaftliche, soziale und kulturelle Rechte verankern. Die Initiative wird unter anderem von Vandana Shiva (indische Wissenschaftlerin und Trägerin des Alternativen Nobelpreises 1993) und Esperanza Martínez (Biologin, Gründerin von „Acción Ecológica“ in Ecuador, Alexander-Langer-Preisträgerin 2002) vorangetragen.

**Der Südtiroler Landtag
richtet daher die Aufforderung
an das italienische Parlament
und die italienische Regierung,**

der Staat Italien möge sich bei den Vereinten Nationen für die Verankerung des Grundrechts auf einen Garten im Internationalen Pakt über wirtschaftliche, soziale und kulturelle Rechte einsetzen.

gez. Landtagsabgeordnete
dott.ssa Brigitte Foppa
Dr. Hans Heiss
dott. Riccardo Dello Sbarba

de in pieno allo spirito dei diritti umani proclamati dall'ONU.

In queste settimane sta nascendo un'iniziativa internazionale affinché le Nazioni Unite sanciscano nel Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali il diritto fondamentale ad avere un orto. L'iniziativa è promossa, fra gli altri, da Vandana Shiva (scienziata indiana e Premio Nobel alternativo 1993) ed Esperanza Martínez (biologa, fondatrice della Acción Ecológica in Ecuador e Premio Langer 2002).

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
invita pertanto
il Parlamento e il Governo**

a intervenire presso le Nazioni Unite affinché sanciscano nel Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali il diritto fondamentale a coltivare un orto.

f.to consiglieri provinciali
dott.ssa Brigitte Foppa
dott. Hans Heiss
dott. Riccardo Dello Sbarba